

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n. 47 del 22 maggio 2024**

**OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo per l'avvio dell'iter di modifica statutaria di VeGAL.**

Oggi **mercoledì 22 maggio 2024 alle ore 17:00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, 1 - Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione verbale della seduta del CdA del 23.4.2024;
2. personale e organizzazione: incarico di direzione; assunzione a tempo determinato personale amministrativo; assunzione di addetti con ruolo di "project manager"; aggiornamenti;
3. sede: approvazione PFTE manutenzione sede e aree esterne;
4. procedure amministrative: creazione di un profilo MEPA e autorizzazione punti istruttori; procura per delega poteri di ordinaria amministrazione e spese notarili; atto di indirizzo per l'avvio dell'iter di modifica statutaria; delibera quadro affidamenti esterni; Regolamento per le verifiche a campione ai sensi dell'art. 52 d.lgs. n. 36/2023 recante le modalità per i controlli sul possesso dei requisiti per gli affidamenti diretti; Regolamento per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 5.000,00 e per la gestione della cassa economale;
5. bilancio consuntivo dell'esercizio 2023;
6. PdA FEAMP 2014/20: aggiornamenti;
7. PdA FEAMPA 2021/27: aggiornamenti;
8. PROGETTI: ENGREN2 (assegnazione incarico Laboratori didattici); approvazione progetto INTER BIKE IV; aggiornamenti;
9. PSL FEASR 2014/22: aggiornamenti;
10. PSL FEASR 2023/27: ratifica delibere n. 36 e n.45 del 23/4/2024; proposte di bandi interventi SRD01, SRD03, SRD13 e ISL03; variazione organigramma PSL; criteri di selezione intervento SRD04; aggiornamenti;
11. varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1	FILIPPO TONERO	Presidente	Comune di Teglio Veneto	Pubblica	PRESENTE
2	ALESSANDRO KORNFEIND	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	ASSENTE
3	LORIS PANCINO	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	PRESENTE
4	GIORGIO PUPPIN	Vicepresidente	CIA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	PRESENTE
5	ALBERTO ZORZENONI	Consigliere	Comune di Jesolo	Pubblica	PRESENTE

Sono presenti inoltre: l'ing. Giancarlo Pegoraro (Direttore VeGAL) e, per la trattazione dei punti 9 e 10 all'Odg la dott.ssa Simonetta Calasso (Direttore del PSL FEASR 2023-2027), del punto 4 all'Odg il dott. Gabriele Giambruno e l'avv. Jacopo Marchini e per il punto 5 all'odg il dott. Gabriele Giambruno. E' presente inoltre il Revisore legale Unico Laurretta Pol Bodetto.

Assume la presidenza il Presidente Filippo Tonero che, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17:10.

Verbalizza la seduta il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.

(OMISSIS)

Il Presidente Tonero chiede di anticipare la trattazione del **quarto punto all'odg**, relativo alle procedure amministrative e chiede al Direttore Pegoraro di relazionare in merito.

Viene ammesso alla trattazione del presente punto all'odg l'avv. Jacopo Marchini.

(OMISSIS)

Il CdA così si esprime.

**Delibera del CdA di VeGAL n. 47 del 22 maggio 2024**

**OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo per l'avvio dell'iter di modifica statutaria di VeGAL**

- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che

- VeGAL è un'associazione con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Veneto con Decreto del 18 ottobre 2002, costituita in data 31.01.1995;
- con delibera del CdA di VeGAL n.110 del 6.12.2023 è stato affidato un incarico allo Studio Dal Moro Ce.Da. per un servizio di consulenza finalizzato alla ricognizione e revisione delle procedure di VeGAL ed in particolare della revisione dei Regolamenti e dello Statuto dell'ente;
- nell'ambito di tale incarico lo Studio Dal Moro Ce.Da. ha formulato una proposta di modifica dello Statuto;
- con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21.12.2001 è stata approvata una modifica dello statuto associativo;
- la versione vigente dello Statuto è stata approvata con delibera dell'Assemblea del 28.03.2014;
- il bilancio di previsione 2024 approvato dal CdA di VeGAL con delibera n. 99 del 6.12.2023 e dall'Assemblea degli associati con delibera n. 7 del 19.12.2023, prevedeva l'affidamento di un incarico di assistenza tecnica finalizzata alla ricognizione delle procedure interne VeGAL (regolamenti, statuto, carta servizi, iter amministrativi, statuto per incorporazione ulteriori funzioni, ecc.) stanziando un budget di €3.660;
- l'art. 9 dello statuto di VeGAL "Funzioni dell'Assemblea", pone in capo all'Assemblea degli Associati, in particolare, la funzione di modifica statutaria;
- considerate le attuali funzioni e ruoli dell'ente, preliminarmente all'avvio dell'iter di modifica statutaria, si ritiene opportuno approvare un "atto di indirizzi" che illustri le proposte di modifica statutaria, da presentare alla prima seduta utile dell'Assemblea degli associati, al fine di raccogliere indicazioni e proposte nell'ambito di un ampio confronto partenariale;
- con delibera n. 72 del 04/8/2023 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;

fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, all'unanimità e con voto palese

**DELIBERA**

- di approvare l'**Atto di indirizzo per l'avvio di iter di modifica statutaria di VeGAL** come descritto in **Allegato A**;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.72 del 4.8.2023 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati ai sensi dell'art.15 dello Statuto di VeGAL;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

(OMISSIS)

IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE  
Filippo Tonero



**Allegato A alla Delibera del CdA di VeGAL n. 47 del 22 maggio 2024**  
**Atto di indirizzo preliminare per l'avvio di iter di modifica statutaria di VeGAL**

**Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione di VeGAL ha avviato nel 2023 un percorso di revisione delle attività, delle funzioni e degli iter procedurali dell'ente, su sollecitazione dei Soci.

Con il supporto di un servizio di consulenza fornito dallo Studio Dal Moro Ce.Da., è stato predisposto un primo documento di indirizzo per l'avvio dell'iter di modifica statutaria di VeGAL, da sottoporre a consultazione preliminare.

Con Delibera del CdA di VeGAL n. 47 del 22 maggio 2024 è stato approvato il presente atto di indirizzo preliminare per l'eventuale avvio dell'iter di modifica dello statuto di VeGAL, già precedentemente oggetto di modifica nel 2001 e nel 2014.

Il presente atto elenca in particolare alcune prime possibili variazioni ed integrazioni allo statuto vigente, con particolare riferimento agli art. 3, 10, 13, 15, 20 e 21.

**Articolo 3 - Scopi dell'Associazione**

L'Associazione non ha fini di lucro. Nel quadro di un approccio globale e multisettoriale della realtà locale, l'Associazione intende realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali. L'Associazione svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali. Essa opererà in particolare nei seguenti ambiti:

- costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di un'adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale precisare le strategie di crescita, sia attraverso l'offerta di assistenza agli operatori locali per la definizione delle linee direttrici a livello aziendale;
- definizione e supporto alla realizzazione di piani d'azione e di investimento a livello locale, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità; realizzazione e supporto alla concezione e commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri stati membri dell'U.E. e, **più in generale, la proposta al territorio e alle Autorità di gestione competenti di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, assumendone la responsabilità dell'attuazione;**
- sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how;
- partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).

Nel quadro delle finalità generali sopra delineate si individuano, a titolo esemplificativo, alcune delle tematiche innovative sulle quali l'Associazione è chiamata ad intervenire:

- recepimento a livello locale della nuova politica agraria comune, compresi gli aspetti ambientali relativi alle energie rinnovabili;
- applicazione delle nuove tecnologie dell'innovazione e della comunicazione in ambiente rurale;
- concezione e commercializzazione di nuovi prodotti e servizi;
- creazione di nuovi posti di lavoro in ambiente rurale;
- sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo e alle proprie capacità di iniziativa;
- creazione e divulgazione di attività culturali in ambiente rurale come fattore di identità locale e di attrazione turistica;
- messa a disposizione di servizi adeguati alla scarsa densità di popolazione.

Nell'ambito delle tematiche innovative di cui sopra, l'Associazione potrà svolgere la propria azione di promozione dello sviluppo in tutti i settori della realtà locale, quali:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- promozione e sostegno alla piccola imprenditoria locale e all'artigianato, sviluppo di servizi in loco alle imprese;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli, della pesca, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità, migliorandone le tecniche di produzione e trasformazione;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita;
- **organizzazione e gestione di attività di interesse culturale e sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura.**

L'Associazione potrà intraprendere tutte le attività previste dall'Iniziativa Comunitaria, metodo, approccio e sviluppo locale partecipativo "LEADER" compatibili con la propria natura giuridica e nell'ambito territoriale della Regione Veneto.

L'Associazione attiva, anche adottando appositi strumenti o Carte dei Servizi, sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi.

L'Associazione può altresì:

- attuare la programmazione decentrata partecipando alla programmazione regionale secondo i principi della concertazione e di quanto previsto dalla normativa regionale sulla programmazione e dal Piano di Riordino territoriale del Veneto assumendo il ruolo e le funzioni di Intesa Programmatica d'Area (IPA) per promuovere lo sviluppo locale sostenibile;
- promuovere l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile e di resilienza partecipando attivamente all'implementazione delle relative strategie e contribuendo alla realizzazione delle azioni e all'applicazione dei principi in esse contenuti;
- preparare e attuare cosiddette "strategie intelligenti", quali ad esempio quelle adottate dalle iniziative smart village, smart city e smart tourism, per favorire lo sviluppo locale innovativo della co-progettazione/gestione pubblica privata e realizzare beni e servizi, mettendo in atto possibili soluzioni offerte anche – ma non solo - dalle tecnologie digitali;
- formulare politiche, partecipare a programmi e attuare progetti relativi a tutti i settori di interesse locale da proporre al proprio territorio ed ai livelli di governo sovraordinati secondo approcci transdisciplinari e di sistema (system thinking/system dynamics);
- svolgere diagnosi, istituire, mantenere aggiornati e gestire osservatori e sportelli di interesse locale;
- definire strategie e proporre agli associati e ai portatori di interesse nel proprio territorio evidenze a supporto delle decisioni strategiche secondo approcci innovativi e anticipanti, capacitandoli ad immaginare diversi possibili futuri;
- fornire servizi di assistenza tecnica, di project management, di facilitazione e accompagnamento di processi partecipativi e di co-creazione agli associati, alle comunità e portatori di interesse del territorio nell'ambito di progetti e azioni di sviluppo locale;
- sostenere ed accompagnare le amministrazioni pubbliche a rinforzare e innovare la propria capacità amministrativa e programmatoria, come preconditione per un utilizzo sistemico, efficiente ed efficace delle risorse;
- partecipare direttamente a programmi comunitari/nazionali/regionali/metropolitani d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio presentando proposte progettuali alle autorità competenti;
- cooperare nello sviluppo e attuazione di progetti finanziati con autorità nazionali, regionali, locali gestendo insieme alle medesime autorità progetti e programmi di diversa natura;
- supportare e attuare il coordinamento e la gestione unitaria di politiche, strategie e progetti di interesse locale privilegiando approcci di sistema ma nel contempo ottimizzandone l'utilizzo e demarcandone, senza sovrapporli, i temi trattati da ciascun strumento di sostegno;
- progettare ed esercitare azioni di monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e progetti di interesse per il territorio volte a migliorare il funzionamento dell'Associazione, l'impatto dei propri interventi e misurarne l'efficacia;
- sostenere la ricerca e l'innovazione in tutti i campi di interesse per gli associati e portatori di interesse del proprio territorio promuovendo la collaborazione con le Università, le reti innovative e i centri di ricerca per l'attuazione di progetti sperimentali e dimostrativi, che siano rilevanti, sostenibili e innovativi;
- promuovere e comunicare le politiche e gli strumenti dell'Unione Europea avvicinando i cittadini all'Europa e favorendo la libera mobilità delle persone e la cooperazione con altri territori;
- preservare e dove possibile ripristinare il capitale naturale e le risorse ambientali degradate del territorio promuovendone un uso responsabile ed equilibrato tra le esigenze delle comunità contemporanee e quelle future;
- contrastare lo spopolamento migliorando l'attrattività e la vivibilità del territorio con particolare attenzione verso i giovani e il rafforzamento del tessuto socio-economico anche mediante la creazione e il mantenimento di posti di lavoro, di opportunità formative ed educative, nonché la promozione di iniziative culturali e ricreative volte a rafforzare il capitale sociale e umano nelle comunità locali;
- sostenere le imprese innovative capaci di rilanciare lo sviluppo del territorio nel rispetto e interpretazione delle complesse interdipendenze tra uomo, natura e tecnologia anche attraverso infrastrutture della conoscenza e della innovazione e nuove catene di valore quali ad esempio l'energia rinnovabile, la bioeconomia, l'economia circolare, l'ecoturismo e i vari altri servizi ecosistemici che derivano dagli ambienti locali;
- promuovere l'innovazione e l'inclusione sociale, l'integrazione e le relazioni interculturali, la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e il sostegno ai gruppi e alle persone vulnerabili;



- promuovere la collaborazione e cooperazione, i progetti di rete e di comunità, promuovendo la partecipazione attiva anche delle rappresentanze e gruppi marginali della società civile ed economica attraverso percorsi di facilitazione di reti, ascolto del territorio e coprogettazione promuovendo l'applicazione del Codice europeo di condotta sul partenariato;
- rappresentare le istanze dei soci dinanzi ad istituzioni e organizzazioni regionali, nazionali, europee e internazionali, agli organi della pubblica amministrazione e a ogni altro soggetto che eserciti funzioni di interesse per il territorio;
- promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, per risolvere le problematiche comuni dei territori coinvolti, anche mediante iniziative e progetti di cooperazione territoriale;
- partecipare ad ogni utile iniziativa, sia preparatoria che gestionale, inerente alla promozione dello sviluppo strategico del territorio e la cura dei servizi di pertinenza secondo le specificità dello stesso;
- assicurare il sostegno a servizi essenziali di interesse pubblico e miglioramento degli spazi di vivibilità collettivi e di residenzialità legata a soddisfare bisogni essenziali;
- favorire la pratica del volontariato, della collaborazione e della donazione;
- promuovere la tutela, valorizzazione e ripristino dell'ambiente e del capitale naturale e promozione e cura del paesaggio secondo approcci sistemici conciliando identità/tradizione con apertura/innovazione;
- valorizzare il patrimonio storico-culturale e dei beni pubblici;
- promuovere e sostenere le imprese e lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, dei sistemi locali del cibo, dei distretti, delle filiere agricole, agroalimentari e della pesca, curando e perseguendo:
  - o la diversificazione e integrazione dell'economia locale;
  - o il sostegno alla neutralità climatica;
  - o il risparmio energetico e produzione di energie rinnovabili;
  - o la coesione, innovazione sociale, welfare e volontariato;
  - o la lotta alle disuguaglianze di ogni genere e riduzione dei divari territoriali;
  - o innovazione e digitalizzazione; mobilità e infrastrutture;
  - o l'istruzione e formazione anche tramite l'organizzazione di corsi; seminari e visite tecnico-culturali;
  - o il sostegno al turismo e promozione territoriale;
  - o la comunicazione e sensibilizzazione dei soci e della popolazione sui temi di interesse per l'Associazione;
  - o il sostegno alla cultura e allo sport;
  - o lo sviluppo dei settori dell'economia blu ed in generale le imprese della filiera della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione del prodotto ittico;
  - o la promozione del lavoro di qualità;
- promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione, anche collaborando con enti universitari e centri di ricerca; partecipare e sostenere reti e network nazionali ed internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità sociali;
- porre in essere ogni altra attività funzionale al conseguimento dello scopo associativo.

#### **Articolo 10 - Partecipazione all'Assemblea**

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e partecipare alle deliberazioni della stessa tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa di adesione e delle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione.

Gli associati possono farsi rappresentare da altro associato, anche se membro del Consiglio di Amministrazione, tranne che, in questo caso, per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e per le deliberazioni in merito a responsabilità di Consiglieri di amministrazione. Ciascun associato non può ricevere più di una delega.

**L'intervento in Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, non essendo in tal caso necessario che il Presidente ed il Direttore si trovino nello stesso luogo. L'organo amministrativo ha la facoltà di stabilire che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione. In tal caso nell'avviso di convocazione potrà essere omessa l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione ed il Presidente ed il Direttore potranno essere in luoghi diversi, come pure il notaio ove la legge lo richieda.**

#### **Articolo 13 - Consiglio di Amministrazione**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di due ad un massimo di quattro altri membri eletti dall'Assemblea degli associati anche al di fuori del proprio ambito.

I membri del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di **partners economici ed associazioni parti economiche e sociali ed organismi che rappresentano la società civile** devono costituire almeno la metà dei componenti del consiglio medesimo, **ma in proporzioni tali da assicurare che in tale organo associativo nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale.**

Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o decesso di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea procede alla nomina del sostituto.

Il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione resta in carica fino alla scadenza prevista per il suo predecessore. Qualora, in relazione ai benefici ed ai contributi ottenibili per la realizzazione **degli interventi inclusi nel progetto Leader di cui all'art. 3 di specifici progetti o piani**, l'Associazione debba nominare un soggetto "capofila" o un responsabile amministrativo e finanziario ed esso (se persona fisica) o il suo legale rappresentante (se ente) non faccia parte del Consiglio di Amministrazione, lo stesso potrà partecipare, su invito del Presidente dell'Associazione, ai lavori del Consiglio, con funzioni tecnico-consultive.

#### **Articolo 15 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per la predisposizione del bilancio preventivo e di quello consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Associazione. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario-Direttore di cui all'art. 21; in caso di mancanza o assenza di quest'ultimo, il Presidente nomina un Segretario verbalizzante.

**Il Consiglio di Amministrazione può tenere le sue riunioni anche mediante mezzi di telecomunicazione.**

**Con proprio regolamento associativo, elaborato dal Consiglio di Amministrazione, l'Associazione attiva specifiche misure organizzative ed operative al fine di identificare, verificare, monitorare e governare le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività o azione propria e della struttura organizzativa associativa.**

#### **Articolo 20 - Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di previsione deve essere approvato dall'Assemblea entro il 30 novembre di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero, entro i 180 giorni quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto dell'associazione; allo stesso vanno allegati una relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione e la relazione del Revisore Legale Unico dei Conti che vanno depositate, unitamente al bilancio, presso la sede dell'Associazione almeno per i quindici giorni che precedono l'Assemblea degli associati affinché questi possano prenderne visione. **Il bilancio consuntivo deve essere pubblicato in apposita sezione del sito internet dell'Associazione entro 30 giorni dalla sua approvazione assembleare.**

Gli eventuali avanzi di gestione risultanti dal bilancio consuntivo sono reinvestiti nella realizzazione delle iniziative dell'Associazione così come previste dal precedente Articolo 3.

Finché dura l'Associazione, è vietata la distribuzione agli associati degli avanzi di gestione nonché la ripartizione fra gli associati del fondo di dotazione e delle altre riserve costituenti il patrimonio netto dell'associazione stessa.

#### **Articolo 21 – Direttore**

L'Associazione può disporre di proprio personale eventualmente messo a disposizione dagli associati. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ricorra l'opportunità, può nominare un Segretario-Direttore il quale funge da Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, fornisce assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli Organi dell'Associazione, collabora con il Presidente dell'Associazione nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e nella predisposizione degli schemi di bilancio, coordina in generale l'attività amministrativa e contabile dell'Associazione e compie, inoltre, gli atti a rilevanza esterna che dal Presidente dell'Associazione gli siano demandati.

**Il Direttore, nell'ambito dell'organigramma della struttura organizzativa dell'Associazione approvato dal Consiglio di Amministrazione, è coadiuvato quantomeno da un referente dell'area amministrativa e da un referente dell'area animazione e comunicazione dotati di competenze e qualificazioni tali da poter assumere, nell'ambito dei programmi di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, la figura di responsabili delle rispettive aree. Può inoltre essere coadiuvato da specifiche figure di responsabili di piani e progetti, anche per garantire eventuali esigenze di separazione di funzioni.**